

MONTECATINI IL RADDOPPIO FA DISCUTERE

Il Comitato all'attacco di Bellandi Sopraelevata senza interrompere la linea

«IL PROTOCOLLO di Rete Ferroviaria Italiana per la costruzione di cavalcavia e linee sopraelevate afferma in modo chiaro che il lavoro può essere eseguito senza interrompere il servizio. Sono necessari due anni, quindi, per la realizzazione, con i treni che viaggiano, e 2-4 mesi per allacciare la tratta al resto». Il comitato Montecatiniunasola, contrario alla realizzazione di un raddoppio con passaggio a raso, replica così alle notizie fornite dal sindaco Giuseppe Bellandi, sabato scorso, durante un incontro con i cittadini in municipio. Secondo quanto riferito dai responsabili di Rfi all'amministrazione, la creazione di una linea sopraelevata, nell'ottica del raddoppio ferroviario, comporte-

rebbe l'interruzione del servizio per circa 2 anni, mentre, in caso di passaggio a raso, servirebbe appena un mese e mezzo. Un'affermazione contestata dal comitato che cita quanto previsto dalla «specifica per la progettazione e l'esecuzione di cavalcavia e passerelle pedonali sulla sede ferroviaria», in uso dalla società. «Per la costruzione di opere su linee in esercizio – si legge nel documento – si dovranno adottare, per quanto possibile, strutture prefabbricate da varare o porre in opera durante interruzioni programmate dell'esercizio ferroviario, al fine di ridurre al minimo le soggezioni del servizio». In parole povere, la stessa Rfi adotta specifiche tecniche che prevedono la minor



Marta Gentili del Comitato

cancellazione possibile di treni durante i lavori. Durante l'incontro tenuto in Comune, molti partecipanti sono rimasti stupiti dal fatto che, per la realizzazione di una tratta sopraelevata, sia necessario fermare il servizio due anni.

Daniele Bernardini

